

Teatro Lauro Rossi / 22 maggio 2016 / ore 21 ingresso libero

Non solo in risposta alle sollecitazioni del Ministero a svolgere attività teatrale a scuola, ma anche per vocazione e tradizione, al Liceo Leopardi si fa teatro, perché il teatro è il luogo della scoperta e della possibilità, lo spazio in cui fantasia e creatività possono esprimersi liberamente; perché il teatro e l'educazione sono due realtà che possiedono finalità comuni, lo sviluppo dell'immaginazione e della comunicazione; perché il teatro, che è insieme percorso individuale e lavoro di gruppo, è l'occasione per la conquista di sé e per la costruzione di relazioni positive. Forse non tutti i nostri ragazzi diventeranno grandi attori, ma sicuramente avranno imparato a conoscere più profondamente se stessi e gli altri. Il valore del teatro non risiede soltanto nell'allestimento dello spettacolo, come prodotto finale, ma nel processo di maturazione personale e culturale, attraverso il quale i ragazzi scoprono e condividono valori, interagiscono con i coetanei e con gli adulti, sentono gli altri, anche se diversi, come una risorsa. A partire da quest'anno il percorso teatrale si è arricchito attraverso l'incontro con le lingue straniere, l'inglese, il cinese, il francese, lo spagnolo, il tedesco, che, insieme alle lingue classiche, rappresentano le due anime della nostra Scuola. Gli studenti hanno così scoperto che l'uomo è sempre lo stesso, che prova "pietà" e "paura", per dirla con Aristotele, a tutte le latitudini e in tutte le epoche: nella Grecia antica, nell'Inghilterra di Shakespeare, dall'Europa alla Cina.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Annamaria Marcantonelli

Il laboratorio teatrale è, in genere, un'attività didattica complementare al curriculum scolastico degli studenti, che consente l'integrazione di tematiche letterarie o modalità espressive con l'analisi e la drammatizzazione di un testo del teatro classico o non; nel nostro caso la consegna iniziale era quello di realizzare un lavoro multilingue a cui si è aggiunta la scelta di coinvolgere gli studenti nella scrittura o riscrittura del testo. Lo spettacolo ASPETTANDO CHI?, al quale hanno collaborato molti insegnanti, ha come scopo anche quello di permettere agli studenti di utilizzare, pur parzialmente, tutte le lingue studiate a scuola, come materie curricolari (Italiano, Latino, Greco, Italiano, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo e Cinese). Il percorso effettuato con una classe aperta ha fatto registrare un'adesione attiva e molto frequentata, segnale importante per continuare il progetto TEATROASCUOLA anche nei prossimi anni.

Francesco Faccioli

I ragazzi del Classico e del Linguistico

| | |
|-----------------|---------------|
| Angelica Nicole | RICCA |
| Arianna | RAMADORI |
| Cesare | BALESTRINI |
| Eleonora | IEZZI |
| Eleonora | PALMIERI |
| Ester | SPOSETTI |
| Francesco | CARANTI |
| Gabriel | YOUNG |
| Gaia | GRECO |
| Giorgio | CORNELIO |
| Giulia | CHIACCHIARINI |
| Laura | APPIGNANESI |
| Leonardo | SPERANDINI |
| Maria Atena | ZEICU |
| Pietro Luigi | MAROZZI |
| Rachele | GENNARO |
| Raffaella Mara | DI FRANCO |
| Simona | DEL MEDICO |

Regia
Referente del progetto
Scenografia
Grazie a

Francesco FACCIOILLI
Fabio MACEDONI
Benito LEONORI e gli allievi di Scenotecnica ABAMC
Potemkin Studio Macerata di Andrea MEI

Hanno collaborato: Sylvie BARTOLONI, Beatriz DEZI TURMO, Lucia MARCHEGIANI, Barbara MENICUCCI, Huang PING, Giovannina RENZONI, Carla SINIGALLIA, Scilla STICCHI.

Accoglienza e logistica Compagnia Valenti.

